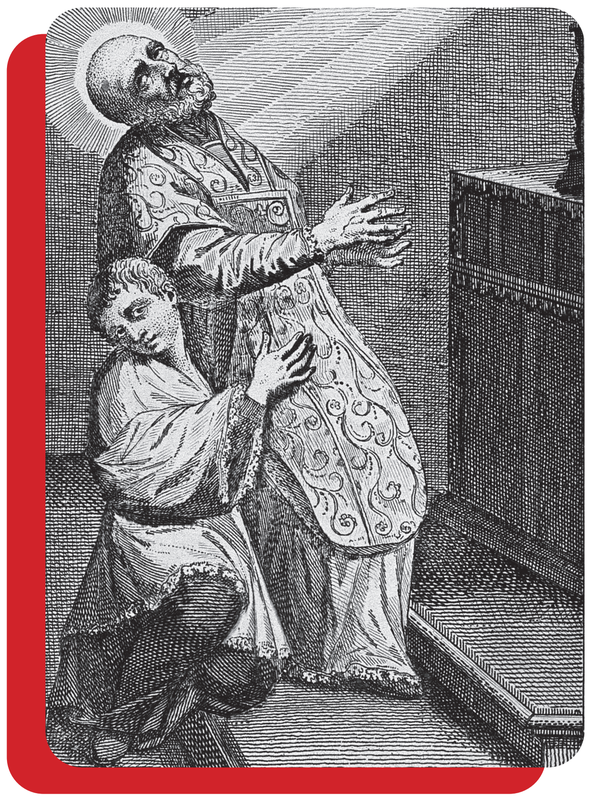
SANT'ANDREA AVELLINO

PATRONO CONTRO LA MORTE IMPROVVISA



Sant'Andrea Avellino C.R. nacque a Castronuovo (PZ) nel 1520 da Giovanni e Margherita Appella e fu battezzato con il nome Lancillotto. Nel 1545 fu ordinato sacerdote e nell'ottobre 1547 si trasferì a Napoli per frequentare la facoltà di diritto. Ebbe come direttore spirituale il teatino Beato Giovanni Marinoni, grazie al quale il 25 gennaio 1558 fece la professione religiosa a San Paolo Maggiore, cambiando il suo nome di battesimo con quello di Andrea e aggiungendo ai tre voti della vita religiosa un altro, cioè, di contrariare sempre la propria volontà e di progredire incessantemente, nella misura delle proprie forze, verso la perfezione.

Sant'Andrea Avellino C.R. fu maestro dei novizi, preposito di varie case, visitatore generale etc., fu molto apprezzato come confessore e direttore spirituale (tra i suoi penitenti erano vari santi ed illustri personaggi dell'epoca: viceré, vescovi, cardinali, papi), ebbe un'intensa attività epistolare, che conta oltre mille lettere conservate nell'Archivio di San Paolo Maggiore a Napoli, scrisse numerosi trattati e opuscoli di ascetica e di esegesi biblica raccolte in ben cinque volumi, in virtù dei quali può essere considerato degno del titolo del Dottore della Chiesa.

Morì il 10 novembre 1608 nella Casa di San Paolo Maggiore a Napoli, mentre cominciava la Santa Messa con le parole Introíbo ad altáre Dei, cadde colpito da un attacco di apoplessia ai piedi dell'altare, sul quale lo possiamo oggi venerare.

Il 25 giugno 1860 il Beato Pio IX dichiarò Sant'Andrea Avellino patrono contro la morte improvvisa. Inoltre è protettore dei paesi di Castronuovo di Sant'Andrea (Pz), Senise (Pz), Stigliano (Mt), Monasterace (Rc) e di Badolato (Cz); è compatrono delle città: Napoli, Palermo, Milano, Messina, Bitonto, Piazza Armerina, Nola, Capua, Benevento, Lecce, Vico Equense, Cosenza, isola di Capri, isola di Mallorca, diocesi di Tursi-Lagonegro etc...